

Testi a cura di: P. GERARDO IMBRIANO O.P.

Gli *ex voto* sono un fenomeno di straordinaria importanza a motivo delle moltissime implicanze di significato di cui sono portatori. Mostrano, ad esempio, stretti collegamenti fra la storia delle religioni, la storia dell'arte, la storia delle tradizioni popolari e la sociologia.

In essi si trovano prove del tramandarsi di forme rituali e di religiosità popolare collettiva dal paganesimo al cristianesimo, le quali rimangono sostanzialmente identiche in tutte le espressioni del complesso fenomeno e il loro graduale adeguamento attraverso il tempo è così lento che quasi non lo si avverte, cosa che ci permette attraverso di essi di risalire a manifestazioni rituali antiche di millenni e rimaste simili attraverso il tempo in una somiglianza impressionante.

Da notare l'apporto importante degli *ex voto* pittorici alla conoscenza della storia dell'arte italiana, in quanto si denota in essi una chiara e diretta discendenza dalla pittura di molti artisti. Ad esempio in alcune tavolette votive più significative della metà del 1400 si denota chiara e diretta discendenza dalla pittura di Piero della Francesca e di altri artisti di quel tempo.

Di grande importanza è anche il valore documentario degli *ex voto* pittorici circa la vita privata, in tutti i suoi aspetti, della società italiana e non solo delle classi popolari, ma anche della nobiltà e della borghesia: le fogge dei vestiti; le credenze e le usanze; gli strumenti di lavoro della vita agricola e pastorale; gli interni e gli esterni dell'architettura rustica e paesana; l'esercizio delle cure mediche e chirurgiche: la navigazione e la vita marinara negli aspetti più caratteristici; i molti mestieri, le varie professioni; i mezzi di trasporto, dai carri agricoli alle carrozze dei nobili, le diligence, le vaporiere, le automobili, i pullmann, i palloni aerostatici, gli aeroplani, i dirigibili.

Tutto ciò offre una documentazione non solo di interesse storico, ma anche di ordine sociologico e demonologico.